

# Notiziario

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI - GUASTALLA

<http://www.prevenzionetumoriguastalla.org> - [info@prevenzionetumoriguastalla.org](mailto:info@prevenzionetumoriguastalla.org)

N° 783 dell'Albo Regionale delle Persone giuridiche riconosciuta con D.L. n° 583 del 26/8/1991 del Presidente della Regione Emilia Romagna

postazONE  
contact  
CN/RE 1200/2010  
Posteitaliane

PER LA PREVENZIONE  
DEI TUMORI  
ASSOCIAZIONE  
- GUASTALLA (RE) -



- DICEMBRE 2015 -

Periodico di informazione semestrale dell'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla - Via Rosario 3/b - 42016 Guastalla - Tel. 0522 838941 - Direttore Responsabile MANTOVANI Dr. PAOLO - Tipografia: LITOCOLOR s.n.c. di Montanarini Giulio e Rossetti - Via Vioni Dimo 6 - Loc. San Rocco 42016 Guastalla (RE) - Autor. del Trib. di Reggio E. n° 1128 del Registro Stampa del 29/10/2004. Autorizz. Poste Italiane PostaZone Contact CN/RE 1200/2010 - Codice SAP 30067074. TIRATURA 22.000 copie

## Un ponte possibile: ricerca, qualità di vita, sostenibilità economica in oncologia

Comincerei dalla fine. Dal Giuramento di Ippocrate nella versione del 2007 che nulla ha modificato, se non il lessico, della prima stesura collocata nel IV secolo avanti Cristo. Un decalogo comportamentale ma anche una attitudine che si deve possedere per lavorare in sanità.

Leggerlo e rileggerlo ci aiuta oggi forse più di ieri nel nostro contesto sociale per migliorare il governo clinico. Oggi non solo è necessario fare bene, anzi benissimo la nostra professione di medici ma è necessario essere gestori delle risorse in dotazione per potere meglio allocare le risorse stesse e le scelte mediche. Indispensabile è lo studio, lo spazio per l'aggiornamento continuo anche fuori la propria sede di lavoro, per possedere competenze nuove, diversificate e su quelle basare la nostra professione.

Nuove competenze servono per migliorare il sapere e la gestione.

La tossicità finanziaria che ostacola e rallenta le scelte in Oncologia come ci ha splendidamente esposto il dr. Francesco Perrone è una nuova tossicità oncologica. La mancanza a monte di autonomia sulla negoziazione del prezzo da parte della commissione esaminatrice del nuovo farmaco genera oramai è noto, una esplosione di prezzi inaccettabili. Occorre ridare autonomia al team competente che esamina il farmaco.

La messe di dati che ogni giorno escono in letteratura, rischiano ad occhi poco attenti di essere confondenti per la giusta scelta. La dr.ssa Catia Angiolini che nei primi anni della sua formazione ha lavorato al Mario Negri di Milano, ha saputo spiegare un tema tanto difficile rendendolo comprensibile. Il clinico deve sapere leggere gli studi ed i lavori

scientifici, sapere interpretare i dati, le modalità di arruolamento dei pazienti, per potere "prendere o lasciare" la nuova strategia di cura. Grazie Catia per lo splendido lavoro che ci hai donato.

Grande apprezzamento ha avuto la relazione del dr. Filippo Giovanardi sulla tossicità etica.

Da un anno oramai sta frequentando un master a Roma sulla Etica in Oncologia le cui spese sono supportate dalla Prevenzione Tumori Guastalla che ringrazio. Ha palesemente portato i suoi frutti, ma al di là di questa opportunità concreta di studio, è la sua grande passione allo studio e alla ricerca che lo rendono il bravo oncologo che è.

La seconda sessione composta dai medici oncologi Salvagni, Casadei Gardini, Cazzaniga, Musolino, Zamagni e Banzi che ho avuto il piacere di avere come ospiti, ci hanno mostrato le possibili opzioni di cura, fuori da canoni rigidi. La moderazione di questa sessione l'ho volutamente lasciata al team della Cardiologia, interfaccia molto importante per la Oncologia.

Una chemioterapia metronomica, una somministrazione sottocute, una attitudine a prescrivere sempre meno chemioterapia e sempre più terapie target, una expertise a gestire le nuove tossicità, il miglioramento a gestire vecchie tossicità con nuove linee guida, ci devono fare pensare ad una disciplina dinamica, in evoluzione, e ricca di opzioni tanto da vedere "l'arte della cura" come un valore aggiunto. Un "focus on" sulle principali patologie e sulle nuove strategie di cura affidate solo ai giovani oncologi perché è loro il futuro, la curiosità scientifica, e la necessità di migliorare le competenze.

Gli Oncologi dr. Prati, Pezzuolo, Zanoni e la chetta si sono preparati senza nulla togliere alla assistenza del periodo, sovraccaricandosi di ulteriore lavoro. Studiare per le relazioni ai convegni è grande opportunità di aggiornamento. Ringrazio tutti, per il regalo che mi hanno fatto.

E poi la parola alle Infermiere di Oncologia, Monica Codispoti e Simona Darecchio che hanno saputo esporre benissimo (avevano tanta emozione dietro le quinte) e sono state molto apprezzate per i contenuti espressi che facevano intravedere tanto lavoro svolto. Grazie anche a Simonetta Montanari la loro caposala che le ha sostenute e aiutate da subito.

La fine è stata affidata alla sottoscritta e al dr. Massimo Costantini ad oggi facente funzione di Direttore IRCCS di RE e Provincia.

Il mio contributo per esporre il rapporto sempre costruttivo con il volontariato e la necessità che una Oncologia ha di avere un appoggio, un sostegno non solo umano ma anche economico per coprire quei bisogni che la Istituzione non può, oggi più di ieri, permettersi di coprire.

Il nostro è un territorio fortunato, perché il tessuto sociale c'è, ci sostiene e ci crede.

Il rapporto con IRCCS sui percorsi clinici assistenziali in Oncologia che ci coinvolgono in prima persona esposti dal dr. Costantini.

Organizzazione ineccepibile grazie a Mit Congressi e alla cara amica Ilaria Tonelli.

Sede molto elegante come il Teatro di Novellara in una cornice di una giornata di sole che ci ha messo assieme tutti per riflettere sul nostro lavoro di oncologi.

Laura Scaltriti

# Evitare la perdita dei capelli in chemioterapia

*Donato il Pax-Man per la lotta all'alopecia all'Ospedale di Guastalla.*

Già la diagnosi iniziale della presenza di un tumore provoca stress psicologico ed emozionale in qualsiasi paziente ma l'alopecia (perdita dei capelli) continua ad avere un effetto collaterale dirompente. Essa viene vissuta come una continua dimostrazione della propria malattia perché causa cambiamenti negativi a livello d'immagine; può diminuire l'attività personale fino ad alterare le relazioni e i rapporti esterni. Ciò può provocare perfino il rifiuto ad accettare le cure necessarie ad affrontare un virtuoso percorso clinico.

Attualmente tre indipendenti studi di osservazione hanno dimostrato l'efficacia del sistema di raffreddamento del cuoio cappelluto nella prevenzione della perdita dei capelli causata dalla chemioterapia con ampi utilizzi di dosaggi e regimi chemioterapici.

L'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla si è fatta promotrice della donazione di tale sistema presso il reparto

oncologico dell'Ospedale di Guastalla che è già in uso presso altri ospedali della Regione.

**Esperienze pubblicate con il sistema di raffreddamento del cuoio capelluto paxman dal 1997 al 2010. Dati sull'efficacia e sull'accettazione da parte del paziente.**

Gli studi osservazionali effettuati nel Regno Unito riportano un successo dell'89% utilizzando il sistema Paxman nei pazienti malati di cancro al seno con solo l'11 % dei casi di consistente perdita dei capelli e necessità di utilizzo della parrucca.

**Risultati**

**Prevenzione dell'alopecia**

- In pazienti soggetti a chemioterapia (94) la perdita di capelli di 3° grado è stata osservata in 5 pazienti, mentre la perdita di capelli di 4° grado è stata osservata in 1 solo paziente (solo l'1 % del pazienti ha dovuto utilizzare delle parrucche).
- 5 pazienti su 94 si sono sottoposti al trattamento di raffreddamento del cuoio capelluto in maniera discontinua.
- Di tutti i pazienti che hanno ricevuto il trattamento FEC (62), la perdita di capelli di 3° grado è stata osservata in 2 pazienti mentre la perdita di capelli di 4° grado è stato osservato solo in 1 paziente (solo i 13% del pazienti ha dovuto utilizzare delle parrucche).

**Comfort del paziente, accettazione ed effetti collaterali**

I pazienti riportano un alto livello di comfort ed accettazione con pochi casi di rinuncia

- l'85% dei pazienti afferma di essere a

proprio agio, ragionevolmente a proprio agio o estremamente a proprio agio durante il periodo di raffreddamento del cuoio capelluto.

- il 12% dei pazienti afferma di non essere a proprio agio con un'aggiunta del 3% assolutamente non a proprio agio.
- solo il 5% dei pazienti si è sottoposto al trattamento in maniera discontinua prima del termine dello chemioterapia, con una discontinuità dovuta al fatto di aver visto un altro paziente non o proprio agio.
- nel 32% dei pazienti sono state riscontrate emicranie in alcuni momenti durante i cicli di trattamento.

Su "La Repubblica" del 20 maggio 2015, con articoli a sei colonne su due pagine, veniva dato ampio risalto all'aspetto estetico ed all'annoso problema della caduta dei capelli nelle donne che affrontano il trattamento chemioterapico in oncologia. Nel mese di gennaio 2015 davamo l'annuncio della promozione della raccolta fondi per acquistare il sistema Pax-Man per la lotta all'alopecia. Con orgoglio annunciamo che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il giorno quattro giugno l'attrezzatura è stata consegnata al reparto di Oncologia dell'Ospedale di Guastalla che ha già iniziato i trattamenti in pazienti pre-selezionate. L'alleanza fra medici operatori specialisti e volontariato, ha dato ancora una volta i suoi frutti.

Non c'è stato bisogno di scomodare i più altisonanti istituti Europei. Lo spirito di solidarietà dei cittadini della Bassa è arrivato prima di loro con precisione ed efficacia.



# Ecologia ambientale sociale culturale

*Riflessioni da lettera enciclica "LAUDATO SI"*



Nel mondo in cui viviamo tutto è intimamente legato e in relazione all'ambiente che ci è stato preventivamente donato, che è anteriore alla nostra esistenza.

Conseguentemente quando parliamo di uso sostenibile delle risorse occorre fare riferimento alle capacità di rigenerazione delle medesime, ciò vale per ogni ecosistema.

Questo patrimonio naturale lo dovremo trasmettere alle nuove generazioni con le stesse peculiarità e specificità con le quali noi l'abbiamo avuto in uso a nostra volta.

La protezione dell'ambiente deve essere connaturata al processo di sviluppo della società e non dovrà essere considerata in maniera isolata ma integrata ai contesti umani, urbani, industriali, sempre nel senso che l'interesse generale è superiore a quello di parte. Se tutto è in relazione l'ecologia sociale raggiunge tutte le diverse dimensioni che partono

dalla famiglia, dalla comunità locale, fino ad arrivare alla Nazione ed al contesto internazionale. Quando ciò non avviene si verificano una serie di effetti nocivi come la perdita della libertà, l'ingiustizia, la violenza, l'illegalità.

Unitamente al patrimonio naturale esiste un patrimonio culturale, storico, artistico che viene costantemente minacciato. L'immensa varietà culturale esistente è un patrimonio dell'intera umanità. La scomparsa di una cultura ha la stessa gravità della scomparsa di una specie animale o vegetale.

Quando intere popolazioni sono costrette ad abbandonare le loro terre per lasciarle libere a progetti estrattivi, disboscamenti selvaggi, allevamenti, si assiste ad un degrado ecologico strutturale difficilmente rimediabile.

Le agglomerazioni residenziali delle grandi metropoli urbane riducono gli spazi abitativi che vengono sempre più

sottoposti ad un aumento di densità di popolazione. Se questi luoghi vengono abbandonati e privati di armonia, di appartenenza, di comunione e di solidarietà, assistiamo all'insorgere di comportamenti disumani, di manipolazione delle persone da parte di organizzazioni criminali. Si assiste all'anonimato sociale dove l'io e l'egoismo prevalgono. L'ecologia umana si lega al concetto di bene comune. Esso presuppone il rispetto dell'individuo, il suo sviluppo integrale, la sua sicurezza sociale. La famiglia è la cellula primigenia di ogni società, che sa produrre stabilità affettiva, pace e solidarietà. E' essa quel nucleo intergenerazionale che conosce meglio il metodo giusto di trasmissione dei valori alle future generazioni. Sottolineiamo volutamente la parola valori e non patrimonio o ricchezza materiale ma al contrario quella ambientale, sociale, culturale.

**PADANA**  
**TUBI & PROFILATI**  
ACCIAIO S.p.A.

**A** TRASPORTI  
**Artoni**

# La spesa sanitaria in Italia modifiche e riduzione - proposte

Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) ricevono dalle Regioni di appartenenza quote di riparto del Fondo Nazionale Sanitario sulla base del numero dei residenti. Gli Ospedali ricevono fondi attraverso un sistema a prestazione chiamato "episodio di cura" mentre i medici di base o di famiglia sono remunerati a quota capitaria. I vantaggi di tipo economico sono inderogabilmente legati al numero di prestazioni effettuate. Ne consegue che detto sistema è causa di consumismo sanitario; la proliferazione degli esami clinici in maniera indiscriminata non garantisce la salute del paziente, tutela maggiormente la salvaguardia giuridica del professionista. Le malattie specifiche non tengono conto della salute generale del paziente e non premiano la relazione fra medico e paziente. Non sono tenuti in considerazione molti altri indicatori quali mortalità, disabilità, qualità della vita. Quali possono essere allora le vie di miglioramento? Se il nostro obiettivo è la salute e la qualità della vita occorre incentivare le prestazioni territoriali del sistema infermieristico di base; direttamente presso l'abitazione del paziente anziano cronico ma an-

cora autosufficiente, comprendendovi anche la figura del medico specialista itinerante.

Si mantengono in questo modo ridotte e contenute le prestazioni ospedaliere da utilizzarsi esclusivamente nei casi di acuzie o interventistiche (chirurgia in tutte le sue branche, punto nascita, etc. etc.) e per l'Hospice.

In questo sistema saranno convenienti esclusivamente le prestazioni ritenute efficaci e necessarie perché quelle risultanti inutili non verranno più remunerate.

Per quanto attiene i "Pronto Soccorso" si ritiene utile mantenere l'applicazione dei tickets nei percorsi labili e nelle richieste di assistenza "temeraria" che spesso ostruiscono le richieste in codice rosso.

La nostra partecipazione alla discussione che resta "in itinere" vuole essere un incentivo a mantenere sempre attento l'interesse della cittadinanza ai problemi che attengono la sua salute, con spirito critico e partecipativo.



L'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione "NOI PER L'HOSPICE" in occasione delle prossime festività Natalizie, augura a tutte le famiglie destinatarie del presente notiziario un sereno Natale e un felice e proficuo anno 2016.

L'Associazione è disponibile per qualsiasi informazione relativa alla nostra struttura HOSPICE di Guastalla, rivolgendosi al seguente numero telefonico: 0522 838941 o direttamente alla sede dell'Associazione in via Rosario 3/B a Guastalla.

Comunichiamo che in data 27 ottobre 2015 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Noi per l'Hospice".

Presidente è stato confermato il Rag. Stefano Spagnolo e Vice Presidente il Dott. Orlandini Fiorenzo. Consiglieri sono stati eletti Bina Diego, Chiericati Diana, Cergna Damiano, Bertelli Diana, Gigi Anna.

Con l'occasione rinnoviamo i ringraziamenti per la generosa offerta dei coniugi Federico Wang e Villa Claudia devolutaci in occasione del loro matrimonio.

Per eventuali offerte si indicano le seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 35 G 08623 66360 000190157742 - Banco Emiliano Guastalla c/c intestato all'Associazione.

# Potenziamento Risonanza magnetica nucleare all'ospedale di Guastalla

L'ospedale civile di Guastalla ha ricevuto una generosa donazione di 100.000 euro da parte dell'Associazione Prevenzione Tumori, destinata all'aggiornamento della Risonanza magnetica nucleare (RMN) in dotazione al Servizio di diagnostica per immagini. La donazione è frutto del contributo della ditta Padana Tubi di Guastalla, dimostratasi ancora una volta particolarmente sensibile alla qualificazione dei servizi dell'ospedale.

L'apparecchiatura di Risonanza magnetica nucleare (RMN) in dotazione, donata all'ospedale nel 2004, ha consentito in questi anni l'esecuzione di indagini specialistiche sia per pazienti esterni che per pazienti ricoverati, non solo negli ospedali di Guastalla e Correggio, ma di tutta la provincia. Nell'ultimo anno sono stati effettuati complessivamente oltre 4.300 esami con una apparecchiatura in funzione

dal lunedì mattina al sabato sera. Una quota importante degli esami eseguiti riguarda pazienti oncologici in fase diagnostica pre e post operatoria, per controlli e follow-up e per la ricerca di recidive. Importante l'attività svolta anche in ambito cardiologico, che ha reso l'ospedale di Guastalla il centro di riferimento provinciale per gli esami di RMN cardiaca grazie al lavoro congiunto delle équipe radiologiche e cardiologiche. Un'ulteriore ambito di utilizzo della RMN a Guastalla sono gli studi di "spettroscopia del protone" in ambito oncologico cerebrale svolti anche per pazienti provenienti da fuori Regione.

L'aggiornamento della Risonanza Magnetica Nucleare si è reso necessario per prevenire l'obsolescenza tecnologica del sistema e poter allineare il funzionamento dell'importante apparecchiatura ai migliori standard operativi attualmente disponibili in grado

di migliorare sempre di più la qualità delle prestazioni offerte e poter garantire la possibilità di sviluppo di nuove applicazioni. Questa generosa donazione va a contribuire all'importante operazione di aggiornamento della piattaforma tecnologica della RMN dell'Ospedale di Guastalla, realizzata nel settembre 2014, che ha avuto per l'Azienda Usl un costo complessivo di oltre 325.000 euro.



## Isis - armi e morte non solidarietà e vita

Nel mese del Ramadam ogni musulmano è chiamato alla preghiera, al digiuno, alla meditazione e all'autodisciplina.

I cinque doveri sono: il digiuno (sawn), la professione di fede (kalina), la recita delle cinque preghiere (salat), l'elargizione delle elemosine (zakat) e il compimento, almeno una volta nella vita del pellegrinaggio alla Mecca (hagg).

E' un momento di condivisione e di unione. Vietato litigare, mentire, calunniare, ma anche si devono allontanare cattivi pensieri e le azioni malvagie.

Allora perché c'è chi predica la morte? Chi compie massacri e abominevoli azioni, proprio nel mese del Ramadam?

Predicare la morte è donarsi a Satana, all'angelo ribelle contro Dio. Si il Dio della vita, il Dio della luce.



Invitiamo perciò tutti i fratelli musulmani, credenti e devoti a unire gli sforzi verso la reciproca solidarietà.

Ogni sabato mattina, ma anche negli altri giorni vediamo riempirsi le nostre strutture sanitarie di cittadini di varie etnie, principalmente di pakistani musulmani nei loro variegati costumi, indiani, magrebini etc.

Nessuno viene discriminato per credo religioso o diversità d'usi e abitudini o

colore della pelle.

A nostra volta chiediamo rispetto e solidarietà. Non è possibile inviare danari a chi, in patria, fomenta guerre e terrorismo. E' invece possibile inviare danari a chi cura, alle strutture di solidarietà, alla scuola, alla famiglia. Ricordiamo il premio Nobel Malala, pakistana, musulmana, che difende il diritto di istruzione alle bambine discriminate nel suo paese e in altri.

Noi non imponiamo ma visivamente e in maniera tangibile facciamo vedere cosa significa solidarietà.

Invitiamo quindi i nostri concittadini di fede musulmana ad allontanare da sé i predicatori del male. A difendere la vita in ogni sua forma a non possedere armi o strumenti di morte, a praticare rispetto, stima reciproca, solidarietà concreta (zakat) e fede nella vita.

# Legali a caccia di pazienti

Ricordate quel film americano dove Danny De Vito, piccolo sedicente avvocato, andava a caccia di "clienti" negli ospedali per instaurare cause contro le strutture sanitarie al fine di spillare soldi alle compagnie di assicurazione? Beh, è quanto si sta verificando anche qui da noi! Ormai siamo arrivati al punto che ci sono più studi legali che ladri e pur di procacciare incarichi si è disposti a instaurare cause su cause contro operatori e strutture sanitarie di ogni tipo.

La stampa e i mass-media poi ci mettono del loro per puntare il dito sul settore e lanciare lai contro la malasanità, quasi quotidianamente.

Si inducono in questo modo comportamenti distorti. Conosciamo casi in cui i pazienti ed i loro familiari sono sollecitati a rispolverare episodi risalenti a più di dieci anni fa pur di instaurare contenziosi.

E' sempre più difficile per la categoria dei medici, specie se operanti all'interno di strutture ospedaliere, trovare compagnie di assicurazione disposte a far fronte ai rischi professionali.

Con ciò non si vuole affermare che chi sbaglia con dolo, colpa grave o omissione non debba farsi carico delle proprie responsabilità; dobbiamo tuttavia constatare che la medicina difensiva ci costa ormai oltre 10 miliardi di euro l'anno!!

Solo il 2% delle sentenze emesse si concludono con un indennizzo mentre il 98% delle restanti cause intasano i tribunali e procurano ulteriori intoppi alla giustizia.

Chi ci guadagna? Avvocati, periti, arbitrati. Chi ci rimette? Noi contribuenti!!

Nell'attesa che la legge, attualmente ancora all'esame della commissione parlamentare, definisca questa complessa materia, possiamo, modestamente e sommessamente, dare qualche indicazione e suggerimento, come ad esempio la riduzione della prescrizione a cinque anni e non più a dieci; l'obbligatorietà di un deposito cauzionale, a fronte delle spese di giudizio, da porre a carico dell'attore, con fideiussione da parte dello studio legale che l'assiste subito all'avvio

dell'azione giudiziaria, proprio quale deterrente.

Sappiamo benissimo che l'argomento non può essere esaurito in queste poche e scarse righe, tuttavia ci preme far conoscere alla cittadinanza il nostro parere: il medico in corsia ed il chirurgo in sala operatoria devono poter lavorare con la massima serenità e tranquillità proprio per il bene del malato che ci preme tutelare in via prioritaria.



 **smeg**  
tecnologia che arreda

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Banco Emiliano**

## ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI - ONLUS

Guastalla (RE) - Via Rosario, 3/b  
C.F. 90002210350 - P.IVA: 01864240351

### (BILANCIO AL 31/12/2014)

#### Situazione Patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
CASSA	46,00	Fondo TFR Segretaria	17.411,00
CCT e OBBLIGAZ. REGGIANA		Fondo Ammortam. Attrezz.Ufficio	8.159,00
BANCHE C/C Attivi	81.616,00		
DEPOSITO TFR presso Assimoco	16.070,00	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>25.570,00</b>
ATTREZZATURE comodato Osped	-		
ATTREZZATURE Ufficio	10.931,00		
		<b>PATRIMONIO NETTO FINE ESERCIZIO</b>	<b>83.093,00</b>
		di cui Vincolato alla Personalità Giuridica	12.500,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>108.663,00</b>	<b>TOTALE PASSIVO+NETTO</b>	<b>108.663,00</b>
<b>BENI DONATI COMPLESSIVAMENTE ALL'OSPEDALE DI GUASTALLA</b>			
ATTREZZATURE Donate Ospedale	2.515.325,00	Patrimonio Donato Ospedale	2.515.325,00
<b>TOTALE ATTIVO + Beni a Terzi</b>	<b>2.623.988,00</b>	Patrimonio Netto + Patrim. Donato	2.623.988,00

#### BILANCIO DI GESTIONE 2014

COSTI - USCITE		RICAVI - ENTRATE	
Compensi a Borsisti Collaboratori	142.448,00	Contributi da privati	46.020,00
Spese progetto Dardo	-	Liberalità da Imprese	25.925,00
Contributi ad Altre Onlus	9.770,00	Contributi da Associazioni Enti	63.400,00
Spese per Segretaria e TFR	39.076,00	Contributo 5xmille	93.237,00
Spese Materiale Allergie	12.330,00	Interessi attivi da Titoli e banca	183,00
Spese Tipografiche	12.946,00	Contributi pro-Attrezzature	-
Spese Pubblicità	1.000,00	Altri Contributi e sopravvenienze	3.600,00
Spese Amministrative	4.711,00		
Spese Postali e Bollati	4.135,00		
Spese per Assicurazioni RC	1.212,00		
Spese Bancarie	1.425,00		
Spese telefoniche	1.274,00		
Spese Manutenzione	3.286,00		
Spese Materiale cancelleria	481,00		
Corsi di Aggiornamento			
Ammortamenti	1.000,00		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>235.094,00</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>232.365,00</b>
<b>Avanzo della Gestione</b>	<b>-</b>	<b>Disavanzo della Gestione</b>	<b>2.729,00</b>
<b>Totale Spese + Avanzo gestione</b>	<b>235.094,00</b>	<b>Totale Entrate + Disavanzo</b>	<b>235.094,00</b>

# Auguriamo a tutti Buon Natale e un sereno Anno Nuovo

*Il tuo 5 per 1000, destinato a noi,  
non ti costa nulla in più,  
ma può fare molto di più...*



## ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI - GUASTALLA (RE)

N° 783 dell'Albo Regionale delle Persone giuridiche riconosciuta con  
D.L. n° 583 del 26/8/1991 del Presidente della Regione Emilia Romagna

Se vuoi optare per il 5‰ per mille a favore di  
Associazione Prevenzione Tumori (Onlus) di Guastalla nel Mod.  
730 e in Unico PF 2015 indica il Codice Fiscale **90002210350**

**NON COSTA NULLA**

**Tel. e Fax: 0522.838941**

**COORD. BANCARIE: Banco Emiliano Credito Cooperativo  
Ag. di Guastalla**

**IBAN: IT51 M086 2366 3600 0019 0120 444**

**INTESTATO A: Associazione Prevenzione Tumori**

Il nostro sito internet è: [www.prevenzionetumoriguastalla.org](http://www.prevenzionetumoriguastalla.org)

La nostra mail: [info@prevenzionetumoriguastalla.org](mailto:info@prevenzionetumoriguastalla.org)